

Scheda tecnica per la conservazione del pesco della vigna



Recuperare e pulire i noccioli

Liberare i noccioli dalla polpa, spazzolarli sotto l'acqua, distribuirli su una stoffa e lasciarli asciugare bene.

Seminare in vaso oppure conservare per la distribuzione a interessati.

Conservazione dei noccioli e spedizione

Appena asciutti, stratificare i noccioli puliti in sabbia leggermente umida (più noccioli nello stesso vaso) e svernare all'esterno. Spedire agli interessati al minimo 5 noccioli.

Mettere in vaso e stratificare

Piantare i noccioli in un vaso grande con terra priva di torba (evtl. 1/3 di sabbia) e porlo all'esterno durante l'inverno. La terra deve essere soffice e senza ristagni d'acqua.

Reinvasare le piantine individualmente quando sono alte ca. 10 cm.

Messa a dimora

Mettere a dimora le piantine in piena terra quando sono alte ca. 30 cm (da novembre a marzo, terreno non gelato), fornirle di un palo di sostegno e diserbare regolarmente. Distanza fra le piante di almeno 3 m.

Piantare se possibile in luoghi protetti dal vento; in pieno campo o a spalliera contro un muro.

Raccolta dei frutti

Primi raccolti regolari già dopo ca. 3 anni dalla piantagione.

Maturazione dei frutti ad estate inoltrata, a seconda dell'esposizione da fine agosto a fine settembre.

Malattie

La malattia più frequente è la bolla del pesco.

Tenere la malattia sotto controllo come segue:

- se l'attacco è leggero, tagliare le foglie malate ed eliminarle nei rifiuti, rinforzare la pianta con prodotti naturali (equiseto,...)
- se l'attacco è forte trattare con un fungicida, preferibilmente biologico, prima che germoglino le foglie.

Potatura e cura della pianta

Formare il pesco a seconda delle preferenze (altezza della corona e degli astoni principali).

Effettuare una potatura annuale di ritorno importante.

Apporto di composto in primavera ai piedi dell'albero.



Schweizerische Stiftung
für die kulturhistorische
und genetische Vielfalt
von Pflanzen und Tieren

Fondation suisse pour
la diversité patrimoniale
et génétique liée aux
végétaux et aux animaux

Fondazione svizzera
per la diversità socio
culturale e genetica dei
vegetali e degli animali

Ulteriori informazioni

Pulizia, conservazione e piantagione dei noccioli

Normalmente i noccioli si staccano bene dalla polpa (a parte per i peschi “düras”, dove è necessaria più pazienza per pulire via la polpa attaccata al nocciolo). Siccome i semi si trovano all’interno del nocciolo è sufficiente una pulizia sommaria. La conservazione dei noccioli nella sabbia umida impedisce che questi secchino fino a ritardarne la germinazione di un anno. L’esperienza ha mostrato che per attivare la germinazione è necessario il gelo e per questo si lasciano i vasi con i noccioli all’esterno durante l’inverno (stratificazione). Il tasso di germinazione è di regola molto alto. A volte è necessario un secondo inverno. Si sconsiglia una semina diretta perché i topi potrebbero nutrirsi dei germogli. Per chi volesse comunque farlo, è meglio aspettare aprile/maggio (conservare fin lì il vaso dei semi stratificati in sabbia all’esterno o con il vaso interrato sempre all’esterno).

Albero e potatura

Il pesco della vigna non potato può raggiungere facilmente 8 m di altezza, ma si esaurisce rapidamente e i rami perdono le foglie. Un taglio di ritorno importante favorisce quindi la vitalità della pianta e una raccolta abbondante poiché viene stimolata la formazione di legno da frutta.

Al momento della **messa a dimora** si definiscono da 3 a 5 astoni principali e li si potano lasciando ca. 4-5 gemme. Se la pianta è ancora troppo piccola per la formazione della corona, la si lascia crescere e si tagliano via i cacci inferiori indesiderati man mano che spuntano.

Il momento migliore per la **potatura** è appena prima della fioritura. Si riconoscono già i veri rami a frutto (vigorosi, gemme a legno e a fiore posizionati sullo stesso punto del ramo) dai “falsi” rami a frutto (gemme a legno e gemme a fiore alternati lungo il ramo). Per favorire una buona raccolta si potano i veri rami a frutto moderatamente (alcuni cm), mentre i falsi rami a frutto si accorciano più severamente.

Malattie, gelo tardivo e durata di vita della pianta

Un albero di pesco può raggiungere i 25 anni. Le gelate tardive in aprile possono danneggiare i fiori e decimare la raccolta, ma normalmente non danneggiano la pianta. Le piante messe a dimora in luoghi inappropriati sono più sensibili alle malattie e producono dei frutti di minor qualità.

La bolla del pesco è la malattia più frequente. Viene provocata da un fungo che può svernare sui rami della pianta. Già in primavera, all’apparizione della prime foglie, può esserci un’infezione. Per ridurre la pressione del fungo, spruzzare regolarmente con un preparato di equiseto oppure trattare con un fungicida biologico (p.es. “Airone®” o “Palisad, disponibili in piccole quantità). I trattamenti devono essere effettuati prima della germogliazione. In generale sono utili anche tutte le misure che rinforzano la pianta (i macerati d’ortica, l’apporto di buon composto, un luogo adatto, ...).

I nostri ringraziamenti per il sostegno tecnico vanno a Stefan Germann, giardiniere paesaggista, Stalden/VS, Roland Wenger, vivaista, Unterlangenegg/BE, Andi Schmid, Realisation Schmid, Scharans/GR.



Schweizerische Stiftung
für die kulturhistorische
und genetische Vielfalt
von Pflanzen und Tieren

Fondation suisse pour
la diversité patrimoniale
et génétique liée aux
végétaux et aux animaux

Fondazione svizzera
per la diversità socio
culturale e genetica dei
vegetali e degli animali

Segnalateci la messa a dimora delle vostre piante

I peschi della vigna non sono così longevi, ma crescono in fretta. Mettete il pesco a dimora proteggendolo inizialmente da possibili danni da animali o da decespugliatori/tagliaerba.

Non appena avete messo a dimora la vostra pianta nel luogo definitivo **vi preghiamo di segnalarcelo**.

Provvederemo a inserirla nella nostra banca dati e in questo modo avremo una visione sul grado di conservazione della varietà.

È interessante che la segnalazione sia provvista dei seguenti dati:

- Numero della varietà
- Nome della varietà
- Momento di germogliazione (apparizione delle prime foglie)
- Numero di piante germogliate in base al numero di noccioli
- Data della messa a dimora
- Luogo della messa a dimora
- Esposizione (sud/nord, ... e al vento)
- Altitudine
- Altre osservazioni

In generale siamo grati per le vostre osservazioni (per esempio periodo di maturazione pesche, colore buccia/polpa, ...).

Ulteriori informazioni su:

www.prospecierara.ch/it/pesco-di-vigna

Contatti:

ProSpecieRara Deutsche Schweiz: Gertrud Burger, 062 832 08 28, gertrud.burger@prospecierara.ch

ProSpecieRara Suisse romande: Christoph Köhler, 022 418 52 25, christoph.koehler@prospecierara.ch

ProSpecieRara Svizzera italiana: Manuela Ghezzi, 091 630 98 57, manuela.ghezzi@prospecierara.ch